

MOZIONE

N. 249

Impegno della Giunta regionale a sollecitare il Governo per il superamento della legge Delrio

Presentata da:

GANCIA GIANNA (prima firmataria) 15/05/2025, CERUTTI ANDREA 15/05/2025, PROTOPAPA MARCO 21/05/2025, ICARDI LUIGI GENESIO 21/05/2025, CAROSSO FABIO 21/05/2025, RICCA FABRIZIO 21/05/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 22/05/2025

MOZIONE n. 249
ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno

Oggetto “Impegno della Giunta regionale a sollecitare il Governo per il superamento della legge Delrio”.

Premesso che

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (cosiddetta “Legge Delrio”) ha trasformato le Province in enti di secondo livello, privandole dell’elezione diretta dei propri organi e riducendone significativamente le competenze e le risorse finanziarie;
- la Riforma Delrio è nata come riforma transitoria, in attesa di una modifica costituzionale che avrebbe dovuto abolire definitivamente le Province;
- la riforma è però stata bocciata dal referendum costituzionale del 2016, confermando la volontà popolare di mantenere questi enti come componenti essenziali dell’ordinamento repubblicano;
- oggi, ad oltre dieci anni di distanza, abbiamo ancora enti di area vasta svuotati di competenze, di risorse e soprattutto di legittimazione democratica;
- tale riforma ha generato un vuoto istituzionale e amministrativo, lasciando le Province in una posizione di incertezza e limitando la loro capacità di rispondere efficacemente alle esigenze dei territori;
- numerosi amministratori locali, hanno espresso la necessità di una riforma organica che restituisca piena operatività e legittimazione democratica alle Province;
- sia il Parlamento sia le diverse forze politiche hanno manifestato l’intenzione di superare la legge Delrio, riconoscendo la necessità di ripristinare le Province come enti autonomi con organi eletti direttamente dai cittadini.

Considerato che

- le Province svolgono un ruolo essenziale nella gestione di servizi fondamentali per i cittadini, quali la manutenzione delle strade provinciali, l’edilizia scolastica e la pianificazione territoriale;
- il depotenziamento delle Province ha comportato disservizi e inefficienze nella gestione di tali competenze, a discapito delle comunità locali;
- il ripristino dell’elezione diretta degli organi provinciali garantirebbe una maggiore rappresentatività, trasparenza e responsabilità nell’amministrazione dei territori.

Considerato ulteriormente che

- sono plurime le criticità a cui ha portato la Riforma Delrio, tra cui a titolo meramente esemplificativo:
 - a) Mancanza di rappresentanza democratica: le Province non sono più elette direttamente dai cittadini e vi è stata, nei fatti, una totale cancellazione della giunta provinciale. Presidenti e Consigli provinciali sono eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali, con una partecipazione limitata e che spesso risponde a logiche di spartizione politica, non ai bisogni dei territori.
 - b) Enti svuotati e paralizzati: la Riforma ha ridotto drasticamente le competenze e i bilanci delle Province, lasciando loro funzioni fondamentali (scuole superiori, strade provinciali, tutela ambientale) senza però dotarle delle risorse necessarie. Questo ha causato un progressivo deterioramento dei servizi essenziali.
 - c) I territori periferici sono stati fortemente penalizzati: in una Regione come il Piemonte, fatta di realtà montane, collinari e aree rurali, il ridimensionamento delle Province ha accentuato il centralismo regionale, impoverendo la capacità di risposta ai bisogni locali e allontanando le decisioni dai territori.
 - d) Disservizi concreti e impattanti sulla cittadinanza: dalle scuole superiori con impianti vecchi alle strade provinciali in condizioni precarie, la carenza di risorse e di personale ha generato disservizi evidenti, questo perché la legge Delrio ha burocratizzato le Province senza dare loro strumenti.
- Quello che ha creato la Riforma Delrio è un'eccezione tutta italiana poiché in quasi tutta Europa esistono enti intermedi democraticamente eletti, capaci di coordinare servizi e politiche di area vasta, mentre l'Italia ha lasciato le Province in un'anomalia che crea incertezza giuridica e amministrativa.

Rilevato che

- superare la legge Delrio significa restituire alle comunità locali un ente intermedio efficiente, rappresentativo e vicino ai cittadini, capace di gestire funzioni essenziali, soprattutto nelle aree periferiche e montane, oggi trascurate.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e rilevato

il Consiglio regionale

IMPEGNA

la Giunta regionale

1. a sollecitare il Governo affinché si proceda al superamento della legge Delrio, restituendo alle Province la piena autonomia istituzionale e funzionale;
2. a promuovere, in sede parlamentare, l'adozione di una riforma che preveda l'elezione diretta dei presidenti e dei consigli provinciali da parte dei cittadini;

3. a informare periodicamente il Consiglio regionale sugli sviluppi delle interlocuzioni con il Governo e sulle iniziative intraprese per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Torino, 15.05.2025

La Consigliera regionale
Gianna Gancia